

Intervista a Giovanni Battista



INT: Buongiorno e benvenuti alla **seconda puntata di “Con Te di più!”**;
un programma che ci sta aiutando a capire meglio un sacco di cose
sulla nostra religione. Il secondo ospite del nostro programma è il
Signor Giovanni Battista. Facciamogli un bell’applauso di benvenuto!
Buongiorno Signor Giovanni Battistaci parli un po’ di lei.

GIO: Sono Giovanni, mio papà si chiamava Zaccaria ed era un sacerdote del tempio
di Gerusalemme. Mia mamma si chiamava Elisabetta. Erano molto vecchi
e avevano pregato tanto per avere un figlio. Così capitò che un giorno mio padre
era nel tempio di Gerusalemme, quando un angelo gli apparve e gli annunciò
che sarei nato io. Mio padre non riusciva a crederci, invece nacqui davvero
e mi venne dato il nome che l’angelo aveva indicato cioè Giovanni che significa
“Dio è grazia, è dono”.



INT: E dove hai vissuto?

GIO: Decisi di vivere nel deserto. Qui la Parola di Dio scese su di me e io la ascoltavo, lontano dai tanti rumori. Mi vestivo in modo tutto particolare: non ero avvolto in morbide vesti come i signorotti dei palazzi, ma ero vestito di peli di cammello. Mangiavo solo miele selvatico e locuste. Non riuscivo più a pensare alla mia vita se non in riferimento a Gesù e avevo un grande desiderio: essere umile, piccolo.

La vita di Gesù mi stupiva così tanto che volevo imitarlo!

INT: Cosa facevi tutto solo nel deserto?

GIO: Finalmente posso dirti quale è il compito che proprio a me era stato affidato nel progetto di Dio. Oltre ad essere una sentinella sveglia e un servo che ascolta che cosa ho fatto?

Ho passato la vita ad indicare Gesù agli altri, a fare in modo che gli occhi di tante persone puntassero su Gesù.

Battezzavo nel fiume Giordano chiunque voleva convertirsi e pentirsi dei propri peccati.

Ogni giorno tante persone venivano da me per chiedere perdono per gli errori fatti.



INT: E Gesù?

GIO: Non lo avevo ancora conosciuto però mi arrivavano notizie strane su quello che stava facendo. Non era proprio come me lo aspettavo. Pensavo che si facesse valere con forza, invece si dedicava ai poveri, ai peccatori e alle persone più umili. Non ci capivo più niente...ogni volta mi stupiva!

INT: Quando lo hai conosciuto?

GIO: Un giorno venne a farsi battezzare da me, io rimasi molto sorpreso. Non lo volevo fare.

Un uomo così grande che si faceva battezzare da me...

Ma lui ha insistito, diceva che dovevo fidarmi

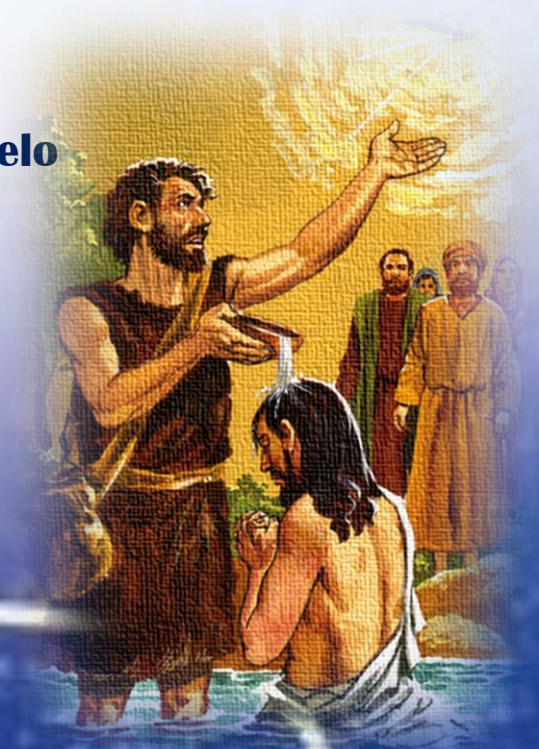
e nel momento del suo battesimo una colomba è scesa dal cielo

e si è udita la voce di Dio che lo proclamava

il suo figlio Prediletto!

E' stato bellissimo! E si immagini il mio stupore,

un Uomo così grande che chiedeva qualcosa a me...



INT: Lo immagino. Ma ci saranno stati anche momenti difficili, no?

GIO: La strada può avere degli ostacoli o dei burroni e sai io che cosa ho fatto? **Dovevo aprire una strada che permettesse a Gesù di entrare nel cuore delle persone e allora mi sono messo a dire quello che non andava bene, e a parlare con pazienza di Dio agli ignoranti.**

INT: Grazie mille Signor Giovanni Battista, grazie per il messaggio che ci ha portato, grazie per l'annuncio di salvezza per tutta l'umanità.

GIO: Grazie a voi. E' stato bello poter raccontare la mia vita.

